



**Indice**

.....

**Giudicare oppure amare, non ci sono vie di mezzo ..... 1**

**La particella dell'amore, una nuova rivelazione ..... 5**

**Io "ci" amo..... 6**

**L'amore è la totale assenza di giudizio ..... 8**

**La vostra connessione con gli Elohim è una storia d'amore....10**

**Nessun pensiero oppure il giusto pensiero?.....12**

**Essere è un atto di gentilezza....14**

**Siate indimenticabili .....18**

**La meditazione è la preparazione per la vita eterna .....21**

**L'amore è quando accordate più importanza alla felicità degli altri rispetto alla vostra.....23**

**Dichiarazioni a proposito della serie Netflix .....27**

**Giudicare oppure amare, non ci sono vie di mezzo**

Maitreya Rael – Incontro del 7 gennaio 78 dH (2024) - Okinawa, Giappone

Cos'è l'amore? Come sapete, tutti voi possedete uno strumento molto pericoloso: il cervello pensante. Quando pensate, non potete "essere".

Per tutti gli occidentali, specialmente per i francesi, il pensiero è considerato la massima espressione dell'intelletto umano. Forse, è per questo motivo che gli Elohim hanno scelto qualcuno che fosse nato in Francia. C'è anche una famosa statua francese, realizzata dallo scultore Rodin, chiamata "Il pensatore". Tutti su questo pianeta, siamo otto miliardi, sono convinti che pensare sia la funzione principale del cervello.

Il pensiero è simile alla lettiera per gatti. È come se scavaste una profonda buca, faceste i vostri bisogni e poi la ricoprivate. Pensateci. Anzi, non pensateci. Se ci pensate, scavate un'altra buca. Eppure, tutti credono che pensare sia qualcosa di straordinario e si allenano per sviluppare questa capacità. È esattamente il contrario. Purtroppo, nessuno può capirlo, perché tutti credono che comprendere significhi pensare. Comprendere vuol dire non pensare. Potete comprendere l'universo, ma non con il pensiero.

L'infinito, voi lo percepite.

Quando percepite, allora diventate l'intelligenza suprema. Cosa è l'intelligenza? Collegare le cose tra loro. Se usciste di giorno per cercare di vedere le stelle, non ci riuscireste perché il cielo è blu. Lo è davvero?

No, il cielo non è blu, siamo noi che lo vediamo blu. Ecco quanto sono stupidi gli esseri umani. Quando si raggiunge la sovra-coscienza, si riescono a vedere le stelle anche a mezzogiorno, quando il cielo è tutto blu. Io vedo le stelle, ma non uso gli occhi per vederle. Le vedo con il mio essere. Riuscite a vedere l'amore? Quando dite "Ti amo" riuscite a vederlo? Non riusciamo a vederlo. Io sono con voi e voi siete con me. Lo ripeto, io "sono" con voi. Non sto dicendo "Io sono con voi". Io "sono" con voi. Bisogna fare una pausa per capirlo.

Voi "siete"?

[Noi siamo]

Non vi sto chiedendo se siete con me, ma se "siete" con me. Per questo motivo venite all'incontro della domenica mattina, per "essere", non per ascoltare un vecchio uomo dalla barba bianca. Non è importante quello che dico.

"Siete" più intensamente quando state con me?

[Sì]

Ancora di più? "Essere" di più. Questo è molto importante per diventare il Buddha che voi siete, perché siete tutti dei Buddha. Qui non vedo cinquanta raeliani, vedo cinquanta Buddha, perché voi "siete". Se doveste scegliere tra due immagini da mettere in casa, quella di Gesù sulla croce e quella del Buddha che ride, quale scegliereste? Ciò che osservate, ciò di cui siete testimoni, fa di voi ciò che siete. Essere testimoni vuol dire osservare ciò che accade. Il primo passo per diventare voi stessi è vedere, sentire, comprendere ciò che vi circonda. Questa è la coscienza, ma non la sovra-coscienza.

Io vedo voi e voi vedete me, ma quello che vedete non sono io. Potete ascoltarmi, ma non sono io. Così come io posso ascoltare voi. I nostri sensi, come la vista, l'udito e così via, sono limitati. Essere degli osservatori al primo livello vuol dire usare unicamente la coscienza. Ti vedo, ti saluto... ma quello che vedo non sei tu, è solo un corpo, un bellissimo corpo, una bella acconciatura, un bellissimo trucco. Che cos'è il trucco? È l'immagine che volete che la gente veda. Siete voi? No, non siete voi. Potreste indossare una parrucca, truccarvi in modo folle, mettere un naso rosso come quello di un pagliaccio, ma non sareste voi. Allora, cosa siete? Qualcos'altro.

Cosa? Io non sono ciò che vedo. Posso osservare. Per esempio, potrei osservare un cielo blu e non vedere alcuna stella. Eppure ci sono, sono là. Quindi, i miei occhi mi stanno mentendo. In inglese... non so come si dica in giapponese, c'è una bellissima frase in francese che dice "Non credo ai miei occhi". In inglese si dice "Non riesco a credere ai miei occhi".

Significa che, quando guardate qualcosa, vedete l'immagine di ciò che osservate, ma dovete credere ai vostri occhi. Vedete un cielo blu, ma nessuna stella. Credete ai vostri occhi? Eppure le stelle ci sono. Quindi, gli occhi vi stanno mentendo. Si chiama "illusione ottica". Tutti amiamo l'arcobaleno, eppure non c'è alcun arcobaleno, non esiste. Non esiste l'arcobaleno. Se vedeste un arcobaleno in due posti diversi, ovviamente credereste ai vostri occhi, ma si tratterebbe di un'illusione ottica. Se foste qui, oppure un chilometro più avanti, vedreste l'arcobaleno in due posti diversi. Potete credere ai vostri occhi? Certamente no.

La stessa cosa vale per l'udito. In questo momento, ci sono molti suoni. Se smettessimo di parlare, ci sarebbe il silenzio assoluto, giusto? Niente affatto. Recentemente, guardavo in televisione un programma sugli animali. Gli scienziati non si capacitavano del fatto che fossero riusciti a registrare il verso di ogni animale ma non quello della giraffa, "kirin" (giraffa), perché sembra che non emetta alcun suono. Allora, hanno cercato di trovare una spiegazione a questo fatto e hanno scoperto che anch'essa emette dei suoni, ma c'è bisogno di uno speciale strumento per poterli registrare, perché con la nostra limitata capacità sensoriale non possiamo udirli.

Tutti voi avete un telefono portatile. Ci sono molte onde sonore che circolano, sono qui, nell'aria, ma non riuscite a sentirle. La stessa cosa succede con la radio, con la televisione, ma non possiamo percepirle senza un particolare dispositivo. Meglio ancora, la Terra stessa emette un suono, una vibrazione speciale. Il Sole emette un suono, la galassia emette un suono, ma non riusciamo a percepirli, ad ascoltarli. Siamo immersi in un bagno di suoni, ma abbiamo l'illusione che ci sia silenzio.



Il silenzio è sempre un'illusione, così come il cielo blu è un'illusione, l'arcobaleno è un'illusione. Viviamo in un mondo di illusioni. Cosa dire del pensiero? Il pensiero è un'illusione. Quando parlate con gli altri, chi sta parlando? Il cervello pensante. Ogni volta che due persone parlano tra loro, non si ascoltano. Quando qualcuno parla, immediatamente il vostro cervello pensante inizia a pensare "Cosa risponderò?" Non prestate attenzione per cercare di capire cosa sta dicendo l'altra persona, ma vi concentrate su quella che sarà la vostra reazione. È come se due persone sorde parlassero tra loro. Ecco perché tutti vogliono avere ragione e si mettono a discutere. È un dialogo tra sordi, perché nessuno ascolta quello che gli altri dicono e il cervello pensante prepara immediatamente la risposta.

Questo è ancora più evidente con le persone che solitamente interrompono gli altri. Tutti noi conosciamo delle persone con cui parliamo e che interrompono. Non finite di spiegare quello che volete dire che subito prendono la parola. Lo fanno tutti. In questi casi, dico sempre "Un attimo, non ho finito. Aspetta che finisca di parlare prima di rispondere".

In Francia, c'era un famoso programma televisivo, molto divertente, in cui il giornalista, che è anche un grande comico, intervistava dei famosi personaggi della politica. Parlava sempre e poneva una domanda che non era una vera domanda. Il politico, ascoltando le prime cinque o sei parole del discorso, preparava già la risposta.

Per esempio, l'intervistatore diceva qualcosa a proposito della disoccupazione in Giappone. Allora, il politico, senza ascoltare, preparava già la risposta. La domanda del giornalista era "blablablabla". Il politico rispondeva "Nessun problema". Bastava che il giornalista dicesse "In merito alla disoccupazione... blablablabla" che il politico sapeva già cosa rispondere, ma non era una vera domanda, era solo un farfugliare senza alcun senso. "Nessun problema", rispondeva il politico. Il giornalista diceva "Riguardo a Fukushima... blablablabla" e il politico rispondeva "Sì, è un grosso problema, avremmo dovuto pensarci prima".

Rispondeva a una domanda che non c'era. Era così divertente. Bastano poche e semplici parole che il cervello prepara subito la risposta, ma non c'è una domanda. Ecco perché bisogna aspettare la fine del discorso. Sono pochissimi i politici svegli che ascoltano e che dicono "Qual è la domanda?"

Capita sempre anche a me, durante i miei interventi all'Università della Felicità. Spesso, è previsto uno spazio dedicato alle domande, dove le persone prendono la parola e dicono "blablabla... Elohim... blablabla..." Allora, chiedo loro "Qual è la domanda?" Quando non c'è una domanda, chiedete sempre "Qual è la domanda?"

Le persone vogliono dimostrare di essere intelligenti facendo vedere che comprendono ciò che non può essere compreso. Pretendono di capire la domanda anche se non c'è alcuna domanda. Bisogna che ci sia una domanda per poter rispondere. Ecco perché alle persone che mi fanno delle domande, ai giornalisti, molte volte chiedo "Qual è la domanda?" Spesso, le persone più intelligenti si rendono conto che non c'è alcuna domanda. La gente parla "blablabla, blablabla, blablabla..." ma è solo della bella musica. "Qual è la domanda?" Quando dite loro queste parole, spostate l'attenzione delle persone sul loro cervello pensante, perché l'attività preferita del cervello pensante è creare illusioni, specialmente del cervello pensante dei politici. Sono così bravi a creare illusioni per ogni argomento.

Allora, per essere pratici, come si può applicare questo nella vita quotidiana? Mi rivolgo a voi. Chiedetevi "Quale parte del cervello sto usando? Il cervello pensante oppure la sovra-coscienza?" La scelta è semplice. Quando usate la sovra-coscienza, non ci sono domande. Quando usate il cervello pensante, c'è l'illusione di una domanda. C'è una domanda, poi un'altra domanda, ancora una domanda, ma non c'è una domanda evidente.

La domanda più stupida che possiamo fare è "Cos'è l'infinito?" Questa è la domanda più stupida, ma c'è qualcosa di ancora più stupido che possiamo fare: rispondere. Non si potrebbe essere più stupidi. Cos'è l'infinito? Qual è la risposta giusta? Stare in silenzio oppure rispondere "Esso è". Semplicemente "Esso è". Cos'è l'infinito? "Esso è". Come nell'aneddoto di Buddha, in cui gli chiesero "Chi sei? Sei un insegnante? Sei uno studioso universitario? Sei un dottore? Chi sei?" Buddha rispose "Io sono". Tutto qui. "Io sono".

Voi "siete"? Voi "siete".

Siate voi stessi. Dentro di voi avete tutte le risposte e la risposta più importante è l'infinito. Voi raeliani avete il privilegio di avere la filosofia migliore in assoluto, la filosofia dell'infinito. Non c'è niente di più elevato dell'infinito, niente di più grande, niente di più piccolo. È infinito. Voi "siete". Noi "siamo". Siete stati, siete e sarete. Quando qualcuno muore, ci sono delle persone che dicono "Oh, è tornato all'infinito", come se non fosse già nell'infinito. Allora dov'era? Non era nell'infinito, perché adesso è tornato all'infinito. Eravate nell'infinito prima di nascere e lo sarete dopo che sarete morti, per sempre. Questo è l'infinito. L'infinito e l'eternità, rappresentata dalla svastica nel centro del nostro simbolo. Quando percepite questo, allora, lentamente, iniziate a usare la sovra-coscienza, ma dovete allenarvi ogni giorno, ogni secondo.

Cosa succede quando incontriamo altre persone? Le salutiamo e diciamo loro "Ciao, sono felice di vederti". È bellissimo. Poi iniziamo a interagire e pensiamo "Ah, conosco questa persona". Giudichiamo. Giudicare è pensare. Amare è non pensare, non giudicare. Avete sempre la scelta tra giudicare oppure amare. Amare è usare la sovra-coscienza, giudicare è pensare.

Pensare è limitare se stessi, è come chiudersi in una scatola. Se guardate gli altri e vi soffermate sul loro trucco, sul loro abbigliamento, sul loro comportamento, allora state giudicando e giudicare distrugge l'amore. "Io sono coreano, tu sei cinese, siamo nemici". Questo è frutto del pensiero, non è reale. È come il cielo blu, non esiste. Se volaste con un razzo oltre l'atmosfera terrestre, vedreste tutto nero intorno a voi. Solo la nostra illusione ci fa vedere il cielo blu. Allo stesso modo, la nostra illusione crea anche il giudizio verso gli altri.

L'amore è l'unica risposta, l'unico modo per creare la pace.

È buffo vedere che anche tra i raeliani, che dovrebbero essere la religione dell'amore, c'è così tanto giudizio. Proprio qui, tra di voi, non negatelo. "Oh, lui non mi piace... lui è così... lei è così..." Giudicate oppure amate, non c'è una via di mezzo.

Poi, c'è un'altra illusione: quella del linguaggio. Vi racconto un aneddoto sul mio pittore preferito, Magritte. Egli realizzò un dipinto che raffigurava una pipa, quelle che si usano per fumare, e in basso scrisse "Questa non è una pipa". Le persone comuni, che usano il cervello pensante, dicono "Ma come, certo che è una pipa". E iniziano a pensare. Solo la sovra-coscienza permette alle persone di ridere immediatamente. Infatti, non è una pipa... è un dipinto. Le persone che pensano dicono "Perché non è una pipa? Eppure io vedo una pipa".

È lo stesso problema dei profeti. Cos'è questo? Un dito. Le persone guardavano Gesù che mostrava le stelle e loro dicevano "Che bel dito". Anch'io faccio la stessa cosa, ma uso un altro dito (mostrando il dito medio, ndr). Cos'è questo? Un dito. Ecco l'illusione del linguaggio. Quando comprendete ciò, scoprite che tutto è un'illusione eccetto una cosa: l'infinito... l'amore, perché l'infinito è amore.

## La particella dell'amore, una nuova rivelazione

Maitreya Rael – Incontro di domenica 7 gennaio 78 dH (2024) - Okinawa, Giappone

Adesso, vi farò una rivelazione. Presto, gli scienziati scopriranno una nuova particella che ancora non conoscono. Così come non riusciamo a vedere i fotoni che compongono la luce, allo stesso modo non possiamo vedere queste particelle.

Nell'universo, tutto ruota attorno a qualcos'altro. Questo accade all'interno dei vostri atomi, accade con la Terra, che ruota attorno al Sole, accade con il Sole, che a sua volta gira intorno al centro della galassia. Cosa fa muovere tutte queste cose? La chiamano forza di attrazione.

Un giorno, Newton scoprì qualcosa che già c'era, ma non conosceva il motivo per cui la mela cadeva a terra. La chiamò gravità. Qualunque cosa prendiate e la lasciate andare, cade al suolo, ovunque vi troviate sul pianeta. Nessuno sa il perché. Succede a causa di una particella che possiamo chiamare "gravitone". Nessuno ne è a conoscenza, vi sto facendo una rivelazione. Presto, si parlerà di questa scoperta. L'intero universo è pieno di gravitoni che attraggono tutto e ovunque. Se non ci fossero i "gravitoni", il vostro corpo si disintegrerebbe. Gli elementi che compongono la vostra mano non resterebbero insieme, si separerebbero.

Ma cosa sono in realtà queste particelle? L'amore, e l'amore è l'infinito. Le stesse regole si applicano anche all'infinitamente piccolo e all'infinitamente grande. Tutto questo è opera dell'amore. Possiamo dargli un nome scientifico, ma si tratta semplicemente di amore. Potete fare una prova e mettere due gocce di olio nell'acqua, vedrete che si uniranno. La stessa cosa accade con gli esseri umani. È del tutto naturale cercare di stare insieme. Si tratta di una legge cosmica, non sono semplicemente delle parole. "Oh, l'amore... per favore, amatevi l'un l'altro". Non si tratta di questo.

Siate voi stessi. Essere se stessi vuol dire amare. Quando vi abbracciate, siete le due gocce di olio che si uniscono, lo sentite.

L'amore è "essere" insieme. Io "sono" con voi. Voi "siete" con me?

## Io "ci" amo

Maitreya Rael – Incontro del 14 gennaio 78 dH (2024) - Okinawa, Giappone

Che meraviglioso contatto telepatico. L'immagine di essere una bottiglia di champagne è straordinaria, incredibile. Sentitevi come una bottiglia di champagne. Non siete la bottiglia, siete lo champagne. Sentite le bollicine nella vostra testa. È fantastica, una meditazione meravigliosa da fare ogni giorno.

Siamo nel luogo più sacro dell'universo. Perché siamo a Okinawa? No. Perché siamo sulla Terra? No. Perché è il luogo in cui io "sono". Non solo dove io "sono", ma anche dove voi "siete". Il luogo più sacro dell'universo è quello dove voi "siete". Perché voi siete, siete i figli degli Elohim, siete la luce degli Elohim... ovunque vi troviate. Stavo per dire "Sulla Terra". No, ovunque vi troviate, siete la luce degli Elohim. Se foste su un altro pianeta, sareste comunque la luce degli Elohim. Quindi, il luogo più santo è dove voi "siete", perché siete persone sane. Non siete solo qualcosa di vivo, come un lombrico, come un pezzo di terra. Voi "siete" e lo portate con voi ovunque vi troviate. Potreste andare sottoterra, in una grotta, potreste andare nelle profondità dell'oceano, potreste andare su altri pianeti, voi "siete" la luce degli Elohim.

Quindi, ovunque vi troviate, quello diventa il luogo più sacro dell'infinito, perché voi "siete". Ma dovete "essere", naturalmente. Dovete sentire, non pensare. Quando "siete", sentite gli Elohim che vivono dentro di voi, come le bollicine in una bottiglia di champagne.

Così tante bottiglie di champagne. Non è uno scherzo, possiamo ubriacarci di infinito. L'infinito è molto più potente di qualsiasi alcol o droga. Se davvero "siete", osservando l'infinito che si esprime attraverso di voi, nessun sakè ha lo stesso potere, nessuna cocaina, niente. Siate, siate l'infinito e non ci sarà bisogno di sakè. Bevete l'infinito. Fumate l'infinito. Sniffate l'infinito. È qui, non c'è nessun effetto collaterale. L'unico effetto collaterale siete voi. Iniziate a essere ciò che siete, sentendo l'infinito. Se non vi sentite ubriachi, allora non lo sentite. Se sentite davvero l'infinito, vi sentite automaticamente ubriachi. È la droga più potente dell'universo e non è pericolosa, perché siete voi. È una specie di masturbazione: quando sentite l'infinito, sentite voi stessi, perché voi siete l'infinito. È una specie di masturbazione.

Fate attenzione a non distaccarvi. Ecco perché, durante l'Università della Felicità, faccio spesso la domanda magica "Voi siete?" Io sono. Questo è il punto. Io sono cosa? Quando dite davvero "Io sono", siete l'infinito. L'infinito si esprime attraverso di voi. È qualcosa di incredibilmente potente, se lo sentite davvero. Vi toccate la mano e dite "Oh, che bella sensazione". No, state toccando l'infinito. Qualsiasi parte del vostro corpo tocchiate, compresi gli organi sessuali, voi toccate l'infinito. Quando vi guardate allo specchio, vedete l'infinito. Quando avete un orgasmo, è l'infinito.

Quando vi sentite "uno" con tutto, non vi separate da voi stessi per guardare le cose, ma "siete". La malattia mentale degli esseri umani, una vera e propria malattia mentale, consiste nel distaccarsi. Quando dite "Io sono", siete "tutto" e "niente" allo stesso tempo, perché "tutto" e "niente" sono la stessa cosa. Lo sentite. Automaticamente, il pensiero scompare. Se pensate all'infinito, non potete "essere". Il pensiero è qualcosa che vi separa dall'infinito.

"Io sono francese... sono coreano... sono giapponese". Automaticamente, se mettete qualcosa dopo "Io sono", non siete. Anche se dite "Io sono felice", non siete felici. Se dite "Io sono", automaticamente siete tutto, perché include tutto e niente. Essere un "re del nulla". Un gioco di parole in inglese tra "nothing king" (re del nulla) e "no thinking" (nessun pensiero).



“ Drink infinity! Smoke infinity! Sniff infinity!. Infinity is much more powerful than any alcohol or drug. If you really ARE, witnessing the infinity expressing itself through you, no sake can have that amount of power, no cocaine, nothing. Be, be infinity, and there is no need for sake. ”

"Siate". Gli occhi non devono separarvi dalle cose. Sono uno strumento per i principianti, per esempio in questo bellissimo luogo. Mi piace vedere l'alba, ma non mi lascio mai andare a esclamazioni di meraviglia. "Io sono" l'alba. Il sole che sorge mi guarda. Se guardate qualcosa, vi separate da quello che guardate. È lo stesso con l'amore. Guardate una persona che amate e le dite "Io ti amo". Quando dite "Io", è l'ego, è la separazione. Dire "Io *ci* amo", è meglio. "Io *ci* amo".

Quindi, fate attenzione anche in amore. Quando dite "Io ti amo", si crea una distanza. "Io sono" e "Tu sei", e "Noi siamo" allo stesso tempo. Siamo "uno". È bellissimo.

Non vi auguro una bella giornata, perché se la giornata sarà bella oppure no dipenderà da voi. Siate lo champagne dentro la bottiglia e fatela esplodere. Quando si scuote una bottiglia di champagne – per esempio dopo una gara automobilistica, per festeggiare la vittoria - è come masturbarsi. Lo sperma è una sorta di champagne dei nostri testicoli. Festeggiate. Siate lo champagne. Non siate come il sakè, morto, siate come lo champagne. Sentitelo. Il vostro corpo, la vostra mente, è una bella bottiglia. Agitatela, l'avete sempre con voi.

Ma io non vi auguro questo. Il mio desiderio non ha alcun effetto su di voi, tutto dipende da voi. La vostra felicità non viene da me, non viene dagli Elohim, viene da voi. È fantastico. Non siate come la salsa di soia, siate come lo champagne. Avreste mai voglia di festeggiare qualcosa con la salsa di soia? No, con lo champagne. Voglio vedere le bollicine ovunque. Lo champagne è un'immagine bellissima, perché viene da dentro. Avete tutto dentro di voi per provocare, improvvisamente, un'esplosione di bollicine. Fatelo.

Io *ci* amo! Non "Io vi amo". Voi siete una parte di me, io sono una parte di voi. Se dico "Io vi amo", tradisco il mio insegnamento. Io *ci* amo.

## L'amore è la totale assenza di giudizio

Maitreya Rael – Incontro del 21 gennaio 78 dH (2024) - Okinawa, Giappone

"Per il resto della vostra vita" è una frase bellissima. Il resto della vostra vita, quanto sarà? Dieci anni? Un anno? Un mese? Un minuto? Nessuno lo sa. Quindi, la cosa importante è l'istante presente.

Questo è il bello della nostra filosofia. La bellezza della nostra filosofia è che non è una filosofia, ma essa "è". Lo stesso vale per l'amore. Potete pensare all'amore, studiare la filosofia dell'amore, ma così facendo non conoscerete l'amore. L'amore "è".

"Chi sei, Buddha?"

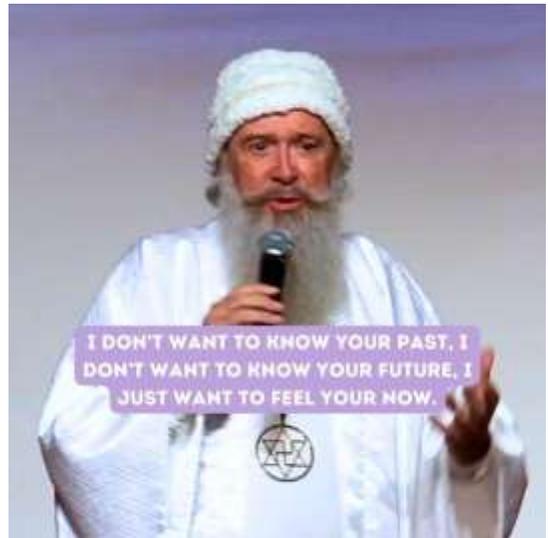
"Io sono".

Questa è la risposta che dovete dare a voi stessi. Tutti siamo sulla strada del risveglio, ma finché non raggiungiamo o risvegliamo la sovra-coscienza, poniamoci le tre domande fondamentali, e in particolare "Chi sono io?" Tutti ci chiediamo "Chi sono? Perché sono qui?" La risposta è "Niente". Se date una risposta, iniziate a pensare. Se iniziate a pensare, non "siete".

È quello che ho spiegato durante l'Università della Felicità a proposito di "essere". Nel mondo occidentale, si ripete spesso questa frase bellissima ma totalmente stupida "Penso, quindi sono". La verità è che "Non penso, quindi sono". È esattamente il contrario. Più pensate e meno e meno "siete". Questo si applica in ogni campo. Quando Einstein si concentrava per cercare soluzioni a complessi problemi matematici, non risolveva nulla. Poi, andava a suonare il pianoforte, o il violino, e improvvisamente riusciva a trovare la soluzione.

Quando non pensate, "siete". Quando "siete", cosa siete? L'infinito. Che cos'è l'infinito? L'amore. L'amore è la chiave, ricordatelo. È l'opposto di "Io penso" e de "Il pensatore", la famosa scultura di Rodin. Sotto gli alberi, in giardino, c'è una statua di Buddha che ride come un matto e che non pensa assolutamente.

Ogni domanda è un pensiero. Ogni risposta è un pensiero. È molto difficile per gli esseri umani. Abbiamo un computer, un supercomputer, che è programmato per pensare. Una piccola parte di esso, che è la sovra-coscienza, è programmata per non pensare, ma per "essere". È così divertente. Naturalmente, quando utilizziamo il massimo dei neuroni, ci sentiamo molto intelligenti. L'intelligenza è l'opposto dell'essere. La bomba su Hiroshima? Era molto intelligente, il frutto di molta scienza, molta ricerca, molti calcoli, e fu terribile. L'intelligenza è ciò che può porre fine all'umanità. In altre parole, l'umanità può essere distrutta dall'intelligenza e salvata dall'essere.



Le persone comuni vi guardano mentre siete seduti in strada con il nostro slogan "Meditate con noi un minuto per la pace" e pensano "È totalmente stupido". Eppure, è l'unico modo per salvare l'umanità. Diversamente, potete studiare nella migliore università, diventare uno scienziato missilistico, un Einstein, e distruggere l'umanità. Pensare o essere. È un altro modo per dire che potete sempre scegliere se giudicare o amare.

Giudicare è pensare. "Oh, questa persona è così" e allora nasce l'odio. Amare è dire "Non so chi sei, non voglio sapere chi sei, non voglio sapere qual è il tuo livello di istruzione, il tuo curriculum scientifico, il tuo lavoro, quanti soldi hai. Non voglio sapere, voglio sentire chi sei". Io vi guardo negli occhi senza pensare. Se guardate gli occhi delle persone pensando, arriva il giudizio. Sentitelo. Lo facciamo tutti. Quando non si usa la sovra-coscienza, si guardano le persone, nuove o meno nuove, e si comincia a giudicare. Allora, non c'è più amore.

L'amore è la totale assenza di giudizio: tu "sei", io "sono", noi "siamo"; e poi c'è l'amore. Non voglio conoscere il tuo futuro, voglio solo sentire il tuo istante presente. È così bello. Quando guardate gli altri, nell'istante presente, guardate la bellezza. E quando guardate, guardate e basta, senza giudicare.

È ciò che Buddha chiamava "essere testimoni". Non voglio guardarti, voglio essere testimone di te e tu di me. E poi "siamo". Non diciamo cosa. Se diciamo "Siamo felici", non lo siamo. Diciamo solo "Siamo". Ecco perché domando sempre "Voi siete?"

Voi siete?

[Io sono]

Sì. È fantastico. "Io sono" è automaticamente adesso. "Io ero" è tutto il vostro passato, la vostra storia, la vostra educazione. "Io sarò" sono tutti i vostri progetti, il vostro pensiero, la vostra costruzione mentale. "Io sono" è l'istante presente assoluto. È molto interessante "sentire" l'istante presente, non "pensare" all'istante presente. Se pensate all'istante presente, non siete nell'istante presente. Sentite l'istante presente. Che cos'è l'istante presente? Era dieci minuti fa? È tra due minuti? No, è adesso. Nemmeno i più grandi matematici riescono a calcolarlo. Nello stesso modo in cui cerco di spiegare l'infinito, le persone che sono sulla strada del risveglio dicono "La felicità è qui e ora". Non descrivono però cosa sia "qui e ora". La felicità è qui? No. È ora? Sì. Ma il "qui e ora" non esiste. Ancora una volta, dove mi trovo? Proprio qui? Non c'è nulla. Sono sul piede destro? Sul piede sinistro? Nel mezzo? Non c'è nessun "qui".

Dove vi trovate? A Okinawa? No. A Nanjo? No. Voi "siete". Siete sui vostri glutei oppure sui vostri piedi? "Io sono dov'è il mio cervello". Ma dove esattamente? A sinistra, a destra, al centro? Non c'è un "qui", c'è l'infinito. Quando dico "Io sono", lo dico con la sovra-coscienza; e quando lo dico, anche il mio ano sta parlando, è lì. C'è un aspetto molto interessante legato alla scienza. Quando la vita si sviluppa nel grembo materno, una cellula comincia a moltiplicarsi, dividendosi. È tutto chiaro, si divide per moltiplicarsi. Qual è la prima parte del corpo che si forma? L'ano. Un comico ha detto "Alcune persone non vanno mai oltre questo livello. Li chiamiamo stronzi". È un'immagine, ma se non raggiungete la sovra-coscienza sarete sicuramente degli stronzi per il resto della vita. "Io sono uno stronzo". Questo è un dato di fatto. E quando siete degli stronzi, cosa siete? Delle merde. È molto semplice.

Le persone se ne rendono conto e dicono "La mia vita è una merda". Chi la crea? Voi, perché non siete "qui e ora". Quindi, se cercate di definire esattamente cosa sia "qui"... un centimetro, un millimetro, un millesimo di millimetro, un atomo? Un atomo è fatto di particelle piccolissime. Ecco perché il "qui" non esiste, è un'illusione. E "ora"? Che ore sono adesso? Sono le 11:26. Davvero? Sono le 11:26 e tre secondi. Davvero? Sono le 11:26 e tre secondi. Sono già passate. Quindi, non si può calcolare esattamente "ora", perché "qui" e "ora" sono infiniti. Noi "siamo". È ciò che rappresenta il simbolo. È fantastico, siamo noi. Cos'è l'infinito? L'amore. Noi siamo amore.

Quando pensate, non siete amore. Ma quando "siete", automaticamente siete amore. Vorrei che vi concentrate su questa sensazione. La più grande felicità della vostra vita non sarà domani, non era ieri, non era un'ora fa, non era quando stavate venendo all'incontro, è adesso. È il momento migliore della vostra vita. Sentitelo. Questo momento, proprio questo momento, è il momento migliore della vostra vita. Se lo sentite, volate. Potete guardare gli occhi delle persone che amate, noi "siamo".

Quindi, per favore, volate.

## Il vostro legame con gli Elohim è una storia d'amore

Maitreya Rael – Incontro del 28 gennaio 78 dH (2024) - Okinawa, Giappone

Ognuno di voi è un tesoro. Non lo dico per farvi felici, siete davvero un tesoro, ognuno di voi. Vi rendete conto che senza gli Elohim non ci conosceremmo? Ognuno di voi non sarebbe qui. "Ah, siamo con il Maitreya". Sì, ma perché siete qui? Perché un giorno avete letto il messaggio degli Elohim.

Mantenete sempre questo legame con l'evento originale che vi ha portato qui, oggi. Ricordate la sensazione che avete provato la prima volta che avete letto il libro. Forse non riuscivate a dormire. Non è tanto importante ricordare i dettagli del contenuto, ma ricordare ciò che avete provato, le vostre sensazioni in quel momento. Cercate di ricordare dove eravate. Eravate nella vostra stanza? Come siete entrati in possesso del libro? L'avete letto subito? Avete aspettato la fine della giornata? Ricordate quando lo avevate tra le mani. Forse volevate leggerlo subito, ma non ci siete riusciti perché eravate occupati. Dove eravate quando avete aperto la prima pagina? Forse, ne siete venuti a conoscenza da un programma televisivo, avete visto questo strano francese che parlava di UFO e vi siete detti "Oh, ha uno strano aspetto". E mentre lo ascoltavate, una parte di ciò che stava dicendo ha attirato la vostra attenzione, avete voluto saperne di più. Forse, siete andati a una conferenza, oppure avete visto un manifesto in strada. È molto importante ricordare tutti i passaggi che vi hanno portato a leggere il libro.

Sapete cos'è il vostro legame con gli Elohim? È una storia d'amore.

Quando si finge di essere innamorati di qualcuno, a volte con il tempo ci si abitua. Il più grande nemico dell'amore è l'abitudine. Nel momento in cui incontriamo qualcuno, tendiamo a fare attenzione ai particolari. Spesso, la gente dice "Ci siamo innamorati" (in inglese "falling in love", cadere nell'amore, ndt). Non mi piace questa espressione. Noi non cadiamo nell'amore, ci eleviamo nell'amore. Incontriamo qualcuno e notiamo ogni suo dettaglio, non ci stanchiamo mai di guardare i suoi occhi, le sue labbra, la sua voce, ogni particolare. Ci sembra di volare, ci sentiamo come se fossimo su una nuvola. Quando mangiamo, pensiamo all'amore. Non riusciamo a dormire, perché vogliamo stare con la persona amata. La storia d'amore con gli Elohim è esattamente la stessa cosa. Con il tempo, tutto svanisce se non si usa la sovra-coscienza. La sovra-coscienza è ancora più importante nelle storie d'amore.

Quando si è nella sovra-coscienza non c'è abitudine, perché si è nell'istante presente. Perché innamorarsi di una persona e dopo un anno, due anni, arrivare al punto di salutarla freddamente quando ci svegliamo la mattina? All'inizio, si ha voglia di saltarle addosso, la si vuole toccare, la si vuole baciare ogni secondo. Perché dopo un anno, o due anni, o sette anni, diventa improvvisamente un'abitudine? Tutti voi conoscete questa sensazione. Ci vuole coscienza? No, ci vuole sovra-coscienza.

Ogni mattina, si dovrebbe essere nello stesso stato in cui si era il primo giorno. Perché all'inizio essere innamorati, essere meravigliati dalla personalità di chi amiamo, pensare costantemente a questa persona, e all'improvviso dirle "Cosa hai cucinato per pranzo? Portami le mie pantofole". Questo è l'effetto del tempo. Attenzione, perché avviene la stessa cosa con gli Elohim. Voi siete raeliani. Quando avete scoperto il loro messaggio eravate innamorati, completamente innamorati degli Elohim, totalmente innamorati degli Elohim.

Se il Maitreya vi avesse detto "Venite, dobbiamo andare su questa montagna, stanno per arrivare", sareste saltati in macchina, impazienti di incontrarmi ed eccitati per tutto il viaggio, fino al cancello di casa. "Dov'è Maitreya? Se vado all'incontro delle 11, forse arriverà un UFO". Sareste stati emozionati, come al primo appuntamento con la persona che amate.

Questa sensazione è ancora dentro di voi, ma non ci fate più caso. Dite "Ok, andiamo all'incontro". No. Non c'è più quella eccitazione. Perché? Quando vi sentivate innamorati dopo aver letto il messaggio degli Elohim, eravate pronti a saltare, a ballare. Non riuscivate a dormire, guardavate continuamente il cielo. La sera uscivate a guardare le stelle. "Forse vedrò un UFO". Eravate così.

Eravate così anche prima di scoprire il loro messaggio. Quando eravate bambini, eravate diversi dagli altri. Sognavate, guardando le stelle. "Siamo soli? Ci sono altri esseri che vivono nelle stelle?". Ricordate. Eravate voi, ognuno di voi. Eravate degli incredibili sognatori e avevate difficoltà a inserirvi tra le persone normali. Loro non guardano in alto, guardano in basso. Ma i raeliani guardavano tutti in alto, perché sognavate ancora prima di ricevere il loro messaggio, sognavate di riceverlo. E quando lo avete scoperto, non è stata una vera e propria scoperta, ma qualcosa del tipo "Lo sapevo". Ricordate la vostra sensazione. "Ecco, ne ero sicuro".

La maggior parte dei veri raeliani non è rimasta sorpresa dal messaggio degli Elohim. È piuttosto il contrario. Hanno detto "Lo sapevo, ecco". Ricordate la felicità, la gioia legata a quella sensazione, dovete conservarla. Non lasciatela scomparire, rendete eterna questa storia d'amore.

Quando mi sveglio con Sky, voglio che ogni mattina sia come se fosse la prima volta. Non voglio che l'emozione diminuisca giorno dopo giorno. Voglio che sia sempre così. Non so se staremo insieme per sempre, non lo so, ma voglio avere sempre questo sentimento d'amore. Ci guardiamo e piangiamo, senza parole.

E provo la stessa cosa quando vi guardo. Ricordo la prima volta che vi ho incontrato. Ognuno di voi. Potete vivere una storia d'amore con gli altri raeliani. È una storia d'amore.

Un giorno morirò, come tutti noi, e proverò la stessa cosa pensando ai vostri occhi. Per questo dico che siete delle persone molto speciali. La quantità di amore nei vostri occhi è incredibile. Sentitelo. Sentitelo irradiare da voi. Ogni volta che incontrate qualcuno di nuovo, rendete questo incontro indimenticabile, per voi e per gli altri. Perché? Grazie agli Elohim. Voi siete qui grazie a loro.

Dobbiamo sempre dire "Grazie, Elohim!"

## Nessun pensiero oppure il giusto pensiero?

Maitreya Rael – Incontro dell'11 febbraio 78 dH (2024) - Okinawa, Giappone

Ci sono due modi per raggiungere la sovra-coscienza. Da un lato, c'è l'assenza di pensiero. Dall'altro, gli insegnamenti del Buddha che dicono "La saggezza consiste nell'aver il giusto pensiero, la giusta parola e la giusta azione". Quindi, alcune persone potrebbero credere che l'assenza di pensiero e il giusto pensiero siano una contraddizione. Per comprendere questo profondo insegnamento, torniamo a ciò che insegnano i maestri del buddismo zen.

Ricordate l'aneddoto in cui un nuovo studente arriva al monastero e dice al maestro dei monaci di voler imparare a meditare? Il maestro gli dice "Siediti". Una risposta molto semplice. "Siediti". Di solito, i principianti pensano che questo sia il primo passo, che dopo seguirà qualche insegnamento. Il cervello diventa molto attivo, si chiede "Cosa mi insegnerà?" A volte, chiedono "Sono seduto da dieci minuti, cosa devo fare?" Il maestro risponde loro "Resta seduto". Trascorre un'ora, tre ore, poi cambiano posizione, si spostano sull'altra natica. Ancora una volta chiedono "Cosa faccio adesso?" E di nuovo il maestro risponde "Resta seduto. Tutto qui".

In questo modo, il corpo cessa lentamente di essere attivo. Le persone nervose, squilibrate, che non sono in uno stato di sovra-coscienza, sono molto attive fisicamente, si muovono, si grattano, spostano le gambe. È necessario essere totalmente inattivi, smettere di muoversi.

"Cosa devo fare?"

"Resta seduto".

Potreste vivere un mese all'interno di un monastero zen semplicemente stando seduti. Non di fronte a un bellissimo oceano, ma di fronte a un muro bianco, senza neanche accorgervi del suo colore. Se lo notaste, allora non sareste in uno stato di meditazione. È un muro, ma non vi accorgete nemmeno che si tratta di un muro. È il nulla, senza nemmeno la parola "nulla". È il nulla, perché se pensaste di "non pensare", stareste pensando. "Pensateci". No, non pensateci.

Quindi, il primo e più semplice passo per raggiungere un livello superiore è quello di fermare il corpo. Successivamente, dopo poche ore, o qualche giorno, gli studenti di meditazione cominciano a preoccuparsi, si chiedono "Cosa sto facendo?" Allora, alcuni cattivi insegnanti dicono loro "Concentrati sul respiro". Si pensa al respiro. È un pensiero. Ci si concentra sulla respirazione, si verifica la propria posizione, poi la posizione delle mani. Tutto questo è pensare. "Quale lato è migliore?" E si pensa.

Poi, si raggiunge il secondo livello, che è la giusta parola. Qual è la giusta parola? Nessuna parola, si tace. È molto difficile per le persone, perché vogliamo parlare. Quando c'è silenzio, pensiamo sempre di dover parlare, con altre persone o anche da soli. Molte persone parlano da sole. Non c'è nessun altro nella stanza, solo voi, e parlate. Perché? Fate silenzio. Il silenzio permette di raggiungere più facilmente un altro livello, il giusto pensiero. Che cos'è il giusto pensiero? Nessun avere nessun pensiero. Quindi, si ferma il corpo, si ferma la lingua e poi si può fermare il cervello.

Allo stesso modo in cui ci si trova davanti a una parete bianca, senza notare il suo colore, ci si trova davanti a un cervello vuoto, bianco, senza il bianco. Vuoto significa "niente". Allora, la lumaca della sovra-coscienza può improvvisamente uscire dal guscio, molto lentamente. Ma non appena muovete un piede, non appena pensate a cosa cucinerete per pranzo, a quale ristorante andrete, allora torna nel suo guscio. Ricordo mia madre che non smetteva mai di parlare. "Ah, io... cucinerò delle patate per pranzo", dicendolo a se stessa. Perché dirlo? "Ah, forse aggiungerò un po' di sale. Forse un soffritto in padella renderà le patate più buone". Parlava senza sosta. È stato terribile per me, perché ho sempre amato il silenzio. Quando ero bambino, uno degli aspetti che più mi ha fatto soffrire a scuola erano gli altri bambini che parlavano.



“ We have a computer, a super computer which is programmed to think. Only a tiny little part of it, which is the Supraconsciousness, is programmed not to think, but to be. It's so funny. ”

Fermare la lingua è difficile. Ci sono molte persone che parlano perché hanno qualcosa da dire, e alcuni parlano perché non hanno nulla da dire. Entrambe le cose sono negative. Certo, è un po' meglio se si parla perché si ha qualcosa da dire, ma la cosa peggiore è parlare perché non si ha nulla da dire. Lo stesso vale per il pensiero. Le persone normali che sono nella coscienza, non nella sovra-coscienza, pensano perché hanno qualcosa a cui pensare. Ma altre persone, le peggiori di tutte, pensano perché non hanno nulla a cui pensare.

Siate testimoni di voi stessi. Questo piccolo computer qui (il cervello, ndt), come lo uso? A cosa serve? Avete il più potente supercomputer dell'universo e lo usate per dire o per pensare "Cosa cucino per pranzo?" È uno spreco. Se lo usate per percepire l'infinito, viene fuori la piccola lumaca, ma se pensate a cosa cucinare per pranzo, la lumaca torna nel suo guscio.

Iniziate a rendere le cose più facili immobilizzando il corpo e la lingua, e successivamente, cosa più difficile, immobilizzando il cervello. A cosa state pensando? Proprio ora, proprio ora, qui, seduti sulla vostra sedia. Come utilizzate questo favoloso supercomputer? Voi lo sapete, siete i soli a saperlo, nessuno può vedere a cosa state pensando. A cosa state pensando ora? Prendetevi il tempo per sentirlo, non per pensarci. "A cosa sto pensando?" Quando si ha necessità di riflettere, allora c'è ragione di farlo, ma ora non ce n'è alcun bisogno, c'è solo un vecchio profeta che parla. Voi guardate, mi guardate, mi ascoltate e allo stesso tempo state pensando. Non dovrete. Dovreste essere in un completo stato di meditazione. Mi ascoltate con il vostro cervello pensante o con la sovra-coscienza? Chi mi sta ascoltando ora, voi o il vero voi, la piccola lumaca? Solo voi conoscete la risposta. È sentendola che potete raggiungere la sovra-coscienza. Approfittatene.

Sentite il corpo, la lingua e il cervello. Ripeto, non pensate, sentitelo.

Grazie, Elohim, per l'insegnamento più bello della storia dell'umanità.

Vi ricordate che dicevo che gli Elohim ci osservano? Ma gli Elohim pensano a noi? No, loro ci sentono. Ecco perché anche voi dovete fare lo stesso. Dovete pensare agli Elohim? No, sentite gli Elohim. Quando sentite gli Elohim, loro sono dentro di voi. Quando pensate a loro, vi separate da loro. È la stessa cosa per l'infinito. Non pensate all'infinito, sentite l'infinito.

Vi vedo, vi guardo. Non voglio vedere, voglio sentire. Negli occhi di ciascuno di voi sento l'infinito.

## Essere è un atto di gentilezza

Maitreya Rael – Incontro del 18 febbraio 78 dH (2024) - Okinawa, Giappone

Tutti noi siamo una creazione degli Elohim e l'insegnamento più bello che ci trasmettono è quello di "essere". Come fare per "essere"? Essendo nella sovra-coscienza. "Essere" non è sufficiente. Se "siete" veramente, automaticamente siete nella sovra-coscienza.

Molte persone si chiedono "Qual è lo scopo della mia vita? Perché sono vivo?" Tutti, a una certa età, si pongono queste domande. Alcune persone lo fanno costantemente. Di solito, finiscono in un ospedale psichiatrico. Ne ho parlato un po' nella serie Netflix. "Perché siamo vivi? Per essere felici". Non c'è altro scopo, l'unico obiettivo dell'essere vivi è quello di essere felici... e naturalmente di rendere felici gli altri. Ma se non siete felici, non potete rendere felici gli altri. "Mi sento triste, depresso... la mia vita è terribile, ma voglio renderti felice". Non funziona.

Se siete felici, non avete neanche bisogno di dire alle persone "Voglio renderti felice". Nella vostra risata c'è il vostro insegnamento. Nel silenzio di Buddha ci sono più informazioni che in mille parole di uno sciocco. Come si può descrivere un sorriso con le parole? Non si può. È possibile descrivere una risata con le parole? No. Quando si ride, tutti intorno a noi si sentono felici, è contagioso. Quando si sorride, tutti vogliono sorridere. Non c'è bisogno di dire "Voglio renderti felice... bla bla bla".

Quando Buddha era in vita, le persone venivano solo per vedere la sua risata e il suo sorriso. Questo è l'insegnamento più bello. È come il monaco buddista zen che dice "Siediti. Questo è tutto". Quando ci si siede e si interrompe il processo di avere il giusto pensiero, la giusta parola e la giusta posizione, si è felici in modo del tutto naturale.

Bisogna distruggere l'illusione del giusto pensiero. Di nuovo, qual è il giusto pensiero? Nessun pensiero. Qual è la giusta parola? Nessuna parola. Le persone sembrano molto intelligenti quando non parlano, il problema è quando aprono la bocca. Molti sembrano davvero intelligenti quando non parlano. Ogni essere umano somiglia a un Buddha, finché non parla. Quando parlano, improvvisamente le persone mostrano il loro vero essere. La giusta parola è il silenzio. E qual è la giusta posizione? Questa posizione? Sono molto rilassato. Le persone cercano di correggerla, dicono "No, in questo modo". Altri dicono "No, meglio in questo modo". E voi pensate "Qual è la giusta posizione? Un Buddha dovrebbe stare così o così?" Non esiste una giusta posizione. La perfezione non esiste.

Ciò che amo del buddismo sono le statue che raffigurano Buddha mentre è sdraiato, le avete viste. Ma ce ne sono altre che lo raffigurano in posizioni diverse, non solo in quelle classiche. Per essere un Buddha è sufficiente "essere", essere voi stessi. Potete assumere ogni giorno una posizione diversa. Un giorno potete essere in una posizione, un altro giorno potete essere in un'altra. Perché no? Una posizione è più armoniosa dell'altra? No, per niente. Potete stare così (mostrando una posizione specifica, ndt). Va bene, la uso spesso per sentire il vento. Vi insegno a sentire in che direzione soffia il vento. Si sente l'aria fresca quando si è rivolti verso la direzione da cui proviene il vento. Si può usare qualsiasi dito, non solamente quello "serio". Questo (mostrando il dito, ndt) non si può usare, perché è mio. Nessuno può usarlo, è mio. In questo modo, eliminate dal vostro cervello qualsiasi concetto di perfezione.

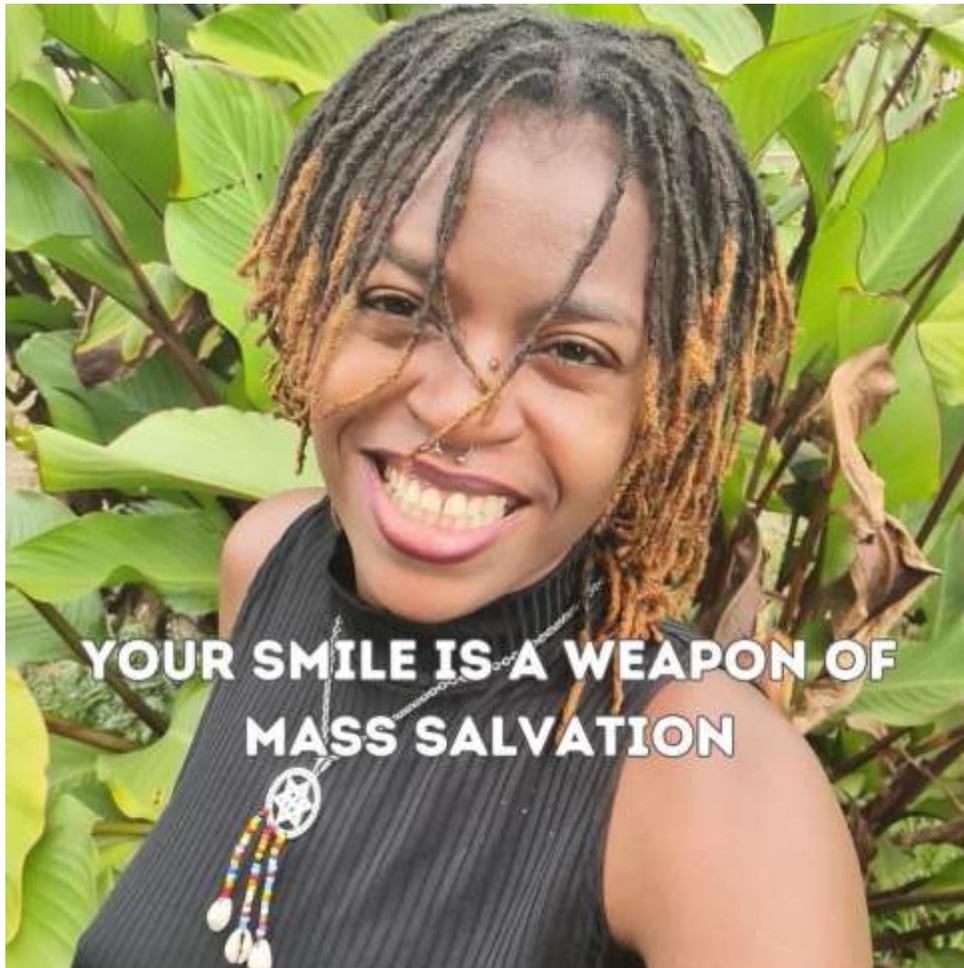
Niente è perfetto. Io non sono perfetto. Yahweh non è perfetto. L'infinito è l'unica cosa perfetta. L'infinito è perfetto, perché non esiste un criterio. L'infinito "è". Nessuno può dire "Oh, questo infinito è migliore di quest'altro". La sovra-coscienza non è mai perfetta, tranne quando si raggiunge il livello in cui la sovra-coscienza è infinita. Allora diventa perfetta, perché l'infinito è perfetto, perfettamente infinito nel tempo e nello spazio. È l'unico modo per essere perfetti. Ma con il nostro piccolo corpo, la nostra piccola testa, non potremo mai essere perfetti. Quindi, questo svantaggio di cercare di essere perfetti vi separa dall'infinito.

Uno degli insegnamenti di Buddha è simile al nostro. "Nell'universo nulla è costante". Tutto cambia, continuamente: la Terra cambia, i fiumi cambiano, il nostro corpo cambia, tutto cambia. Nulla rimane uguale, si chiama "impermanenza". Permanente significa "per sempre". Impermanente significa "non permanente". Niente è permanente. La nostra bellezza... le belle ragazze con un bel seno, quando si invecchia il seno tende a cadere. Succederà anche alle più carine tra di voi. La stessa cosa per il pene, per le rughe, per tutto, anche per la nostra bellezza interiore.

Quindi, dobbiamo gioire di "essere". Quando si "è", ogni concetto di perfezione scompare automaticamente, e lo sentite. Non dovete migliorare voi stessi. Immaginate due gemelli: uno frequenta le migliori università del mondo e l'altro vive nella foresta. Dopo venti, trenta, quarant'anni, non saranno diversi. Ci sarà una sola differenza: quello che abita nella foresta avrà più possibilità di essere felice. Se a vent'anni si abbracciano gli alberi, a sessant'anni si continuerà ad abbracciare gli alberi.

Se si frequentano le migliori università, si sviluppano molte illusioni, come accade alla maggior parte delle persone, tranne che ai veri geni. All'inizio, pensano "Sappiamo tutto". Più imparano, più dicono "Sappiamo un po' di cose". Dopo aver studiato a lungo, dicono "Non sappiamo nulla". Ma se abbracciate gli alberi, se parlate con loro, il primo vantaggio è che non discutono mai con voi, sono sempre d'accordo. E provate amore. Fatelo.

Ci sono delle persone che vanno nella foresta e danno amore agli alberi. Se lo fate, sentirete il loro amore, perché sono vivi, vi sentono. Degli studiosi sono anche riusciti a registrare i suoni che emettono. Gli alberi sentono che vi avvicinate a loro, ma quando ne vedete uno dite semplicemente "Ah, un albero". Tutto questo è molto importante per poter sentire una sensazione di unità.



L'unità distrugge anche il mito della perfezione. Io sono te, tu sei me. Nessuno è superiore. Io non sono superiore a voi. Yahweh non è superiore a voi. Quando si smette di "essere", si comincia a essere inferiori. L'essere è infinito. Niente è superiore all'infinito, ma se cerchiamo di essere superiori, smettiamo di "essere". Potreste incontrare Mozart, Einstein, Yahweh, Buddha... se "siete", siete allo stesso loro livello. È molto interessante.

La gente pensa "Mi piacerebbe incontrare Yahweh". No, se incontraste Yahweh sareste al suo stesso livello. Alcune conoscenze possono essere superiori ad altre, ma la conoscenza vi porta a comprendere che più imparate, meno sapete; più imparate, più esplorate l'infinito, più vi avvicinate all'infinito. Quando vi rendete conto di essere l'infinito, allora "siete".

Yahweh sente l'infinito, è l'infinito. E voi siete l'infinito, siete allo stesso livello. Il mio infinito non è più grande del vostro. L'infinito di Yahweh non è superiore al vostro. Sentitelo, rendetevi conto del privilegio che avete. Se "siete", nessuno può essere superiore a voi e nessuno è inferiore. Voi "siete". Voi "siete"?

La poesia è una delle arti più importanti. Si usano le vibrazioni per generare sentimenti e il sentimento più importante è l'amore, è la gentilezza, l'essere gentili. Uno dei veicoli dell'amore è la tenerezza. È l'opposto dell'essere mascholini, dell'essere duri. Il motivo principale per cui questo pianeta, questa umanità, è in pericolo è perché non c'è gentilezza, non c'è tenerezza, "tendresse" in francese. Abbiamo bisogno di essere dolci, di essere il più dolci possibili. C'è un'immagine bellissima, il confronto tra la roccia e l'acqua. Cos'è più forte? La roccia o l'acqua? L'acqua. Lentamente, l'acqua, passando sulle pietre, le scolpisce, le modifica. Ma le pietre non potranno mai modificare l'acqua. Essere dolci, teneri e gentili è una forza.

Dobbiamo ricordarlo, dobbiamo insegnarlo a tutti. Ma tutto nel mondo è concepito per rendere le persone dure, questo è il problema. La tenerezza, "la tendresse" in francese. In giapponese? "Yawarakasa".

Siate gentili con tutti. Il mondo ha bisogno di gentilezza, non solo tra di noi. Guardate la prima persona che incontrate nella vostra giornata, può essere l'autista dell'autobus, qualcuno che cammina per strada, e pensate "Cosa posso fare per essere gentile?" Abbiamo fatto questo esercizio a Montreal, molti anni fa. Chiesi a tutti i cinquecento raeliani che partecipavano all'Università della Felicità di andare in città e di essere gentili, di dare amore a qualcuno che non conoscevano. Il modo più semplice è quello di aiutare qualcuno ad attraversare la strada, ma ce ne sono molti altri. Così facendo, ponete il cervello in modalità "esplorazione". Invece di muoversi più velocemente degli altri, di essere in competizione, il cervello crea connessioni. È facile trovare un modo per aiutare qualcuno.

Può essere semplicemente sorridendo, può essere semplicemente sedendosi accanto a qualcuno che è solo, senza sorridere, senza parlare, semplicemente "essendo". La persona sentirà il vostro essere.

"Essere" è un atto di gentilezza. Non è necessario dire "Ti amo". Molte persone lo dicono con indifferenza. Si può dare più amore stando in silenzio che parlando, ma questo accade solo quando siete amore. Ricordo che all'aeroporto, quando viaggiavo, le persone mi chiedevano "Chi sei?" Rispondevo loro "Io sono". Attraverso la mia presenza, il mio essere, sentivano qualcosa.

"Siate", siate una luce. Quando "siete", siete amore e lo portate al mondo.

Grazie, Elohim!

## Siate indimenticabili

Maitreya Rael – Incontro del 25 febbraio 78 dH (2024) - Okinawa, Giappone

Abbiamo un nuovo raeliano all'incontro per il contatto telepatico di oggi (si è presentato un gatto, ndt). Questo gatto è raeliano. Gli animali sentono, provano amore. Gli alberi, come tutto ciò che ci circonda, sono in grado di sentire l'amore. Gli unici che non sentono l'amore sono le persone stupide. Ce ne sono molte, ma non hanno una vita. Esistono a malapena, ma non sono vive. Essere vivi significa sentire. Se non si percepisce nulla, non si è vivi. Meglio essere morti che essere vivi e non sentire nulla. Se si tratta solo di esistere, mangiare, dormire, lavorare, che senso ha essere vivi?

Essere vivi è sentire, è amare, è dare. Non è pretendere l'amore, ma svegliarsi ogni mattina chiedendosi "A chi darò amore oggi? In che modo?" Deve essere un'ossessione quando ci si sveglia. La maggior parte delle persone si sveglia e pensa "Cosa farò oggi? Cosa otterrò oggi? Come potrò soddisfare il mio ego? Cosa posso prendere dagli altri? Cosa posso prendere dalla Terra?" Ma non i raeliani. Ci svegliamo e pensiamo "Chi posso amare?" Non solo una persona, per favore. Voglio dare amore a centinaia di persone ogni giorno, anche se non avete nessuno nella vostra vita. Quando andate nei negozi, date amore. Quando andate al ristorante, date amore. Quando guidate la vostra auto, date amore. È una cosa che amo in Giappone. Quando faccio la mia piccola passeggiata, a volte arrivano delle macchine alle mie spalle. Non suonano mai il clacson, procedono lentamente, senza mai suonare. Noi ci spostiamo e le lasciamo passare. È così bello. Per esempio, questo non accade in Francia. In Francia, se si cammina su una stradina e arriva un'auto, a trecento metri di distanza inizia a suonare il clacson. "Spostati, questa è la mia strada".

Mi piace guardare gli incroci stradali in Giappone. È talmente bello. Le persone in auto si fermano e dicono "Prima tu". E l'altro risponde "No, prima tu". Questo è amore. Alcune persone fanno l'errore di credere che si tratti solo di cortesia. Ma cos'è la cortesia? La cortesia è amore. Ricordo, all'inizio del mio soggiorno in Giappone, di essere entrato in un negozio di Tokyo. C'era una ragazza carina vicino alla porta, un'impiegata che diceva "Irasshaimase" (benvenuto) a chiunque entrasse. Sapevo cosa significava. Così, sono uscito dal negozio e sono entrato di nuovo. E di nuovo lei ha detto "Irasshaimase". Ha iniziato a sorridere, perché si stava comportando come un robot che ripeteva lo stesso saluto a ogni cliente, senza alcun sentimento. Allora, sono uscito di nuovo, una terza volta, e quando sono rientrato ha detto di nuovo "Irasshaimase". Ha riso leggermente. L'ho fatto cinque volte. Alla fine, rideva tantissimo. Questo è amore.

Volevo che percepisse l'istante presente, non che si comportasse come un robot. Si sentiva molto sola nella sua testa, lo percepivo. È stato un bellissimo momento di consapevolezza, le ho certamente cambiato la giornata. Rimasi un po' nel negozio, arrivavano altri clienti e lei continuava a dire "Irasshaimase", ma la vedevo sorridere, sentivo che questo suo saluto di benvenuto era diventato amore. I giapponesi dicono "Irasshaimase" in molti modi diversi, possono dirlo anche in modo robotico. Tutto ciò che fate può essere robotico, ma se riuscite a prestare attenzione, potete essere testimoni di quello che state facendo. Cosa fate quando dite "Irasshaimase"? Date amore. Invece di dire "Irasshaimase" come se foste un robot, potete guardare gli occhi delle persone con un piccolo sorriso. In questo modo, si sentono più accolti. Anche i clienti che entrano nel negozio non sono felici. Non lo sono, ma all'improvviso qualcuno dice, con amore, un sincero "Irasshaimase" e iniziano a sentirsi diversamente.

Questo amore è contagioso. Ho cambiato la giornata di quella donna, sono sicuro che la sua intera giornata è stata diversa, forse l'intera settimana. Probabilmente, lavorava in quel negozio da dieci o vent'anni, e nessuno era mai uscito e rientrato per cinque volte di fila. Non mi spostavo di molto, ero nei pressi della porta, a cinque passi di distanza. Se fosse stato più lontano, non sarebbe stato altrettanto potente. "Irasshaimase". È stato potente perché ha capito che lo facevo per renderla felice, per farla ridere e sorridere. Quindi, sentitelo.



Wherever you are, it becomes the holiest place in infinity, because "you are"! But you have "to be", of course; you have to feel, not to think.

Maitreya Rael

Noi raeliani cambiamo la vita delle persone, come quando ho salvato la vita della ragazza che si stava suicidando in spiaggia. Ma non volevo salvarle la vita perché poi ritentasse il giorno dopo. Volevo cambiare la sua vita per sempre. Era molto importante che sentisse l'istante presente. È successo sulla spiaggia, proprio qui. Stavo meditando e vidi questa ragazza, vestita molto elegantemente, entrare lentamente in acqua. Quando raggiunse una certa distanza, mi avvicinai a lei. Era inverno, faceva freddo e le dissi "L'acqua è fredda, vero?" Non parlai di felicità, perché volevo solo che sentisse l'istante presente. Non le dissi "Non ucciderti, la vita è bella"... troppe parole. Con delicatezza, le dissi "L'acqua è fredda, vero?". Si voltò verso di me e disse "Sì". Le feci percepire l'istante presente... cosa sentiva in quel preciso momento? Il gelo dell'acqua. Poi, le dissi "È meglio che tu venga in spiaggia, fa meno freddo". E lei si mise a ridere.

È possibile cambiare la vita delle persone attraverso dei piccoli dettagli, basta fare in modo che osservino se stesse. Non si tratta di cercare di scavare nel pensiero intelligente del cervello, ma solo di dare amore. "L'acqua è fredda?" Improvvisamente, l'attenzione non è più rivolta al pensiero, perché era sommersa dai pensieri. Quando ci si vuole uccidere, il cervello pensa, pensa troppo. È per questo che ci si uccide, perché quando si è depressi non si riesce a smettere di pensare, si cade in un circolo vizioso. Lo stesso pensiero si ripete, ancora e ancora. Quando dovete interagire con una persona depressa, non fatelo mai da soli, perché vi deprimerà. Dovreste essere almeno in tre, perché da soli vi deprimono, anche voi saltereste giù dal ponte. "Oh, la mia vita è terribile, la mia ragazza mi ha lasciato, non ho soldi". E iniziate a piangere con loro. "Oh, poverino". Questo è l'errore che fanno gli amici, che dovrebbero essere degli amici ma che non lo sono affatto. Per esempio, quando dicono "Oh, il tuo ragazzo ti ha lasciato. Che uomo terribile" e vanno in profondità nella negatività.

Allora, qual è la cosa giusta da fare?

Ecco una storia vera. A Los Angeles, in un parco pubblico, un uomo era seduto su una panchina e una donna anziana venne a sedersi accanto a lui. L'uomo piangeva, piangeva e piangeva. La vecchia scoppiò a ridere e disse "Guarda! Ci sono così tante ragazze qui, ci sono migliaia di belle ragazze. Perché piangi per colpa di una sola?" La risata dell'anziana donna cambiò la prospettiva dell'uomo. Se lei avesse chiesto "Chi hai perso? Qual è il tuo problema? Oh, poverino..." allora l'uomo sarebbe stato ancora più depresso. Invece, lei disse "Guarda quante ragazze ci sono qui, perché piangi per una sola?" Ha spostato la sua attenzione, dicendo "Guarda le ragazze". Il cervello smette di pensare e rimane completamente sorpreso.

Sorprendete le persone intorno a voi. Per rendere felici le persone è necessario sorprenderle. Deviate la loro attenzione. Alcune persone sono concentrate su un pensiero negativo, spostate la loro attenzione in modo che improvvisamente pensino a qualcos'altro. Questa è la vostra missione: portare amore. Portare amore agli altri è qualcosa di positivo. "Come posso rendere felici gli altri? Come posso rendere felici le persone che non conosco?" Non il vostro partner. Certo, volete rendere felice il vostro partner, ma questo è un gioco da ragazzi. È sufficiente guardate il vostro partner e chiedersi "È felice? Va bene, è felice". Rendete felice qualcuno che non conoscete. Il benzinaio, cosa sta pensando? Il poliziotto, l'impiegato della banca dove vi recate abitualmente, la gente che non conoscete. Sono persone interessanti a cui portare amore se vogliamo cambiare il pianeta.

Avere un partner, una fidanzata o un fidanzato, ci fa dimenticare delle altre persone. La coppia è come una prigioniera. Siete nella prigioniera dell'amore. "Quella è mia moglie, mio marito, la mia famiglia. Tutti gli altri possono morire". Questo è terribile. È "mio", il "mio" che è ego. "Posso presentarvi il mio partner?" Il "mio". Non toccare, è mio. Si crea una bolla che ci separa dall'umanità. Il nostro obiettivo non è quello di essere prigionieri di una bolla, ma di dare amore. "Ama il tuo prossimo come te stesso". Non va bene. Amate il vostro prossimo più di voi stessi. Questa frase cristiana che invita ad amare il prossimo, ad amare le persone accanto a voi, non va bene. Amate le persone lontane e andate da loro. L'amore consiste nel tendere la mano. Pensateci.

Se camminaste lungo la spiaggia e vedeste delle persone felici che suonano la chitarra e una persona sola che guarda l'oceano, da chi andreste? Ovviamente, ci verrebbe voglia di andare verso le persone che ballano, suonano la chitarra e si divertono. Ma se andaste dalla persona sola, portando una tazza di caffè oppure semplicemente sedendosi accanto a lei, parlando dell'oceano, questo sarebbe amore, questo sarebbe tendere la mano alle altre persone.

"Irasshaimase". Da quel locale sono uscito e rientrato cinque volte, ogni volta per dieci secondi, per rendere questa persona felice e farla ridere. Sono sicuro che la prossima volta, quando dirà "Irasshaimase", le tornerà in mente. Questo è amore, questo è dare.

Rendetevi indimenticabili. Volete finire la vostra vita sulla Terra? Quando morirete, perché morirete tutti, nessuno si ricorderà di voi, tranne le persone che hanno scoperto l'amore grazie a voi. Ecco perché dovete diventare qualcuno di speciale. Non diventare, essere, essere chi siete, perché siete molto speciali. Mostratelo. Siate indimenticabili. Quella ragazza sicuramente si ricorderà di me per molto tempo e ne parlerà alle sue amiche, ne sono certo. Siate indimenticabili a causa dell'amore che date.

Indimenticabili, ecco cosa siete.

Siete davvero indimenticabili, tutti voi. Siete così speciali. C'è solo una persona come voi, solo una. Siete unici. Quindi, siate voi stessi, siate come siete. Siate indimenticabili. Mostratelo.

Uno dei miei animali preferiti è il pavone. Hanno delle code lunghe, che toccano quasi terra. Non sono così belli, ma all'improvviso aprono la coda e mostrano a tutti la loro bellezza.

Mostrate la vostra bellezza. Aprite la vostra coda attraverso l'amore che date.

## La meditazione è una preparazione alla vita eterna

Maitreya Rael – Incontro del 10 marzo 78 dH (2024) - Okinawa, Giappone

La meditazione, la fate ogni giorno, la state facendo anche ora. Ma se siete nella sovra-coscienza, siete costantemente in uno stato meditativo, anche quando andate in bagno. È una posizione perfetta. Il bagno è un luogo perfetto per la meditazione, dove potete tirare lo sciacquone e scaricare via il pensiero, perché il pensiero a volte puzza più della merda. Ecco perché bisogna stare alla larga dalle persone con pensieri negativi o da quelle che pensano troppo, perché puzzano davvero.

Non so in giapponese, ma in francese diciamo "dei pensieri di merda". Noi diciamo così. Lo dite anche voi? In francese diciamo "des pensées de merde", perché questa è la verità.

C'è differenza tra il pensiero di merda e il pensiero? No. Sono tutti pensieri di merda. Quando si pensa, non si è in meditazione, non si è nella sovra-coscienza. Quindi, come ho detto, sedetevi. Adesso, tutti sono seduti e questo è sufficiente. Non pensate alla meditazione. Se pensate alla meditazione, non siete in meditazione. È molto interessante. Non pensateci. Se ci pensate, non siete più in meditazione. Sentite e basta, sentite senza pensare. Perché è così importante stare seduti senza fare niente? Quando si pensa, ci si stressa, anche se si tratta di un pensiero positivo.

Uno dei luoghi in cui gli attacchi di cuore sono più frequenti è il Casinò. Ce ne sono molti perché la gente vince. È uno stress. Immaginate di vincere un milione di dollari questa mattina: sarebbe un grande stress.

Se scopriste di avere il cancro, sarebbe un grande stress. Lo stress che si prova quando si scopre di avere il cancro può essere minore rispetto a quello che si prova quando si vince alla lotteria, dipende da come si percepisce l'evento. Si può avere un infarto quando si vince in un Casinò di Las Vegas, non è uno scherzo, è vero. La percentuale di persone che hanno un infarto dopo una vincita è enorme.

Mi piacciono le slot machine, sono un po' come il "pachinko". Se ci giocate per ore, perdete tutto. A volte, ho visto delle persone addormentarsi su queste macchine. Poi, all'improvviso, si vince. Tutto cambia. Il cuore accelera, il respiro si modifica, si suda; è uno stress enorme. Avere un nuovo partner, un nuovo partner sessuale, anche questo è un grande stress. Quindi, lo stress non deriva solo da cose negative, ma anche da cose molto positive. Quando saremo nei pressi dell'ambasciata e vedrete arrivare l'UFO degli Elohim, potreste avere un grande stress. Forse a qualcuno verrà un infarto, è possibile. Ma se vi sedete, come vi insegno, allora siete nella sovra-coscienza. Tutto il vostro corpo raggiunge uno stato di sovra-coscienza, non solo il cervello, anche il cuore. È possibile avere un battito cardiaco stabile, qualsiasi cosa accada.

La maggior parte delle persone muore perché il loro cuore si ferma. In ogni caso, l'unica ragione per cui si muore è perché il cuore smette di battere. Spesso ci chiediamo "Oh, come è morto? Cosa ha causato la sua morte?" La risposta è che il suo cuore si è fermato. "È morto di cancro?" No, il cuore si è fermato. Si muore sempre perché il cuore smette di battere.

Tuttavia, quando si è malati o in uno stato di debolezza, è possibile morire più velocemente. Se avete paura di morire, morirete molto più velocemente. Volete sopravvivere un po' più a lungo? Siamo tutti in modalità "sopravvivenza", vecchi o giovani. Il tempo scorre... tic tac, tic tac, tic tac. Sta arrivando, per i più giovani e per i più anziani. Non sappiamo quando, potrebbe accadere adesso. Ci saranno sicuramente delle persone che un giorno moriranno durante il contatto della domenica mattina, sarà una bella morte. Può succedere di avere un mese, un anno di vita, e se non si è nella sovra-coscienza, se ci si stressa con la paura di morire, si morirà prima. Potrebbe accadere in questo stesso istante, ecco perché dico sempre che per avere una bella vita realizzata bisogna sempre pensare alla morte. Se si è certi di morire, si apprezza ogni secondo, non solo quando ci si sveglia. Stamattina mi sono svegliato e mi sono detto "Wow, sono ancora vivo". Ero sinceramente sorpreso, non è uno scherzo. Ho 77 anni. La maggior parte dei miei amici, dell'epoca in cui cantavo o correvo con le automobili, sono morti. Io sono vivo, adesso. Tra un minuto, non lo so. Nessuno lo sa, ma essendo costantemente consapevoli della morte, la vita è molto più felice. Sentitelo.

La vostra sopravvivenza non è garantita. Non pensate di arrivare a 70 anni, potreste morire il mese prossimo. Non c'è garanzia che domenica prossima sarete al nostro incontro settimanale. Non c'è garanzia che riuscirete a pranzare oggi. Potrebbe accadere ogni secondo... toc, toc, toc, il cuore batte, toc, toc, toc... e poi niente più "toc toc". Ogni secondo, ogni battito, potrebbe essere l'ultimo. Dovreste sempre tenerlo a mente, e in questo modo tutta la vostra vita diventerà un tesoro. Ogni respiro è un tesoro, potrebbe essere l'ultimo. Ogni sguardo negli occhi, potrebbe essere l'ultimo. Guardate i vostri fratelli e sorelle, potrebbe essere l'ultima volta che lo fate, è possibile.

Se pensate a questo, la vita diventerà fantastica. Spesso si guarda l'oceano, si guarda la luna di notte e si pensa "Ah, stasera la luna è bella". No, dovremmo dirvi "Potrebbe essere l'ultima volta". Quando si pensa costantemente alla morte, la vita diventa un tesoro, tutto ciò che fate diventa prezioso.

Quando vi sedete, anche il vostro cuore si siede e il suo battito si stabilizza, diventa calmo. Se avete paura di morire, all'improvviso il cuore comincerà a battere molto velocemente, portandovi alla morte. Quindi, stando seduti nella sovra-coscienza, tutte le cellule sono nella sovra-coscienza, il cuore, i polmoni, l'intestino. Quando il cuore batte velocemente, potremmo soffrire di diarrea. Quando vi sedete e diventate inattivi, facendo funzionare al minimo il cervello, la lingua e tutto il corpo, allora la felicità si affaccia nella vostra vita. Se la vostra vita è un successo, sarebbe un peccato non avere una morte di successo. Immaginate di voler morire mentre siete in meditazione, il vostro ultimo respiro sarebbe pieno di armonia. Chiedetevi "Quando sarà il mio ultimo respiro? Voglio che il mio ultimo respiro sia esalato in preda al panico o in pace?" Tenetelo sempre a mente.

Immaginate di morire colti dal panico. La maggior parte delle persone muore nel panico, pensa "Non voglio morire". Che momento terribile. Oppure, potreste morire pieni d'amore, nella sovra-coscienza, come quando siete seduti... preparandovi per fare un grande viaggio, per poi risvegliarvi sul pianeta degli Elohim. Sarebbe un viaggio bellissimo. Siete pronti? Vi svegliereste sul pianeta degli Elohim nello stesso stato di meditazione, senza stress. Immaginate di svegliarvi sul pianeta degli Elohim in preda al panico, sarebbe terribile. "Oh, gli Elohim, la vita eterna..." e morite d'infarto. Perché? Si può essere eternamente in preda al panico, oppure eternamente nella sovra-coscienza e ridere per sempre. Preparatevi all'eternità. La meditazione è una preparazione alla vita eterna. Preparatevi a morire e preparatevi alla vita eterna. Se siete stressati, non volete vivere eternamente. Sarebbe una tortura essere eternamente stressati. Ma se siete come Buddha, che ride sempre... "Benvenuti sul mio pianeta!" Quindi, allenatevi a ridere, allenatevi a ridere e poi morirete ridendo. Perché no?

Per quanto mi riguarda, ho due sogni: morire durante un orgasmo o morire ridendo. Forse entrambi. Ho comportamenti piuttosto insoliti, molte delle mie partner hanno avuto paura di me perché sono molto diverso dagli altri, non sono completamente umano. Quando ho un orgasmo, rido come un matto. Alcune ragazze rimangono sorprese. Ridete. Ci sono delle persone che hanno degli orgasmi molto seri. Che peccato. Hanno un orgasmo, si calmano e si rilassano. È solo un orgasmo. È molto interessante vedere come le persone reagiscono quando hanno un orgasmo. Osservate, siate testimoni del vostro orgasmo. Il modo in cui vivete il vostro orgasmo sarà probabilmente lo stesso in cui vivrete la vostra morte. Forse è per questo che in francese chiamiamo l'orgasmo "la piccola morte". Molto interessante. Siete pronti? L'orgasmo supremo sta arrivando.

Una volta, un giornalista mi disse "C'era una setta i cui adepti si sono tolti la vita tutti insieme... sa, quei suicidi collettivi". Alcuni anni fa, delle persone si sono suicidate collettivamente. Un giornalista mi chiese "È possibile che un giorno lo facciano anche i raeliani?" Era una bella domanda. Stavo pensando di organizzare una grande conferenza pubblica a Montreal, dal titolo "I raeliani vi invitano a morire tutti insieme dal ridere". In francese, come in inglese, diciamo "mourir de rire", morire dal ridere. Immaginate di organizzare una grande conferenza a Tokyo "I raeliani vi invitano a morire dal ridere". Vi piace l'idea? Facciamola.

Preparatevi alla più grande risata della vostra vita.

## L'amore è quando si accorda più importanza alla felicità degli altri che alla propria felicità

Maitreya Rael – Incontro del 17 marzo 78 dH (2024) - Okinawa, Giappone

Che cos'è l'amore? È una grande domanda, una domanda divertente. Finché avremo bisogno di chiederlo, non sapremo cos'è l'amore. Quando si è amore, chiedere è così stupido; perché quando si è amore, non si chiede cos'è l'amore. Finché non si è amore, si ha bisogno di chiedere "Che cos'è l'amore?" L'amore è qualcosa di sessuale? Si può desiderare una donna o un uomo e fare sesso con lei o con lui, ma se violentate questa persona, non è amore. È un amore ormonale. Se vedo una persona che mi eccita, il mio pene diventa duro. Va bene, ma non è amore. Allora, cos'è l'amore?

L'amore è quando si dà più importanza alla felicità degli altri che alla propria. Certo, si può fare sesso con questa persona se la rende felice, ma l'obiettivo è rendere gli altri più felici di quanto lo siate voi, mettendoli al di sopra del vostro ego. Non c'è bisogno di farci sesso. Per esempio, può trattarsi di aiutare una persona anziana ad attraversare la strada. La felicità di questa persona è la mia felicità. Può essere portare una tazza di caffè a qualcuno che sembra solo, seduto su un ponte. Non ci si aspetta nulla, accade quando si dona senza aspettarsi nulla in cambio. Se ci si aspetta qualcosa, non è amore, è commercio. Il commercio è bello. "Io ti do il mio corpo e in cambio tu mi dai dei soldi". Si chiama prostituzione. Non è un male. Si possono offrire le mani a un padrone e lavorare in una fabbrica, ricevendo in cambio del denaro. Il commercio è bello. Non c'è differenza tra scambiare le mani o il sesso, si tratta semplicemente di una parte diversa del proprio corpo. Può essere qualcosa di intellettuale. Se siete un insegnante, se insegnate ai bambini, scambiate con loro il vostro cervello e ricevete in cambio uno stipendio. È un'altra forma di prostituzione. Quando c'è uno scambio, possiamo chiamarla "prostituzione". Se doniamo senza aspettarci nulla in cambio, allora è amore.

Se vi recate nei Paesi poveri per dare cibo agli affamati, questo è amore. Lo è anche insegnare gratuitamente come essere felici, quello che faccio io, senza ricevere alcuno stipendio. I raeliani a volte mi offrono dei regali. Li accetto, ma non mi aspetto nulla. Darei lo stesso insegnamento e amore anche se non ricevessi nulla. Questa è l'attitudine del monaco buddista e di Buddha stesso. È molto importante. Se volete meditare, sedetevi per strada con una ciotola vuota e ponetela accanto a voi, non davanti come se foste un mendicante. È molto importante. Non si tratta di chiedere, di implorare le persone "Per favore, datemi del riso". La ciotola è semplicemente accanto a voi, di lato, e le persone sono libere di dare, oppure no, a qualcuno che non si aspetta di ricevere nulla.

Quando ci si aspetta qualcosa, non c'è amore. È molto importante comprenderlo. Quando ci si aspetta, quando si spera di ricevere qualcosa, fisico o spirituale, si parla di "aspettativa". Significa che si desidera ricevere qualcosa in cambio dell'amore che si dona. "Invito una bella ragazza al ristorante e dopo spero che venga a fare l'amore con me". Questo non può essere amore. "Trasmetto il mio insegnamento e mi aspetto del riso". Questo non è amore. Io dono e donerò allo stesso modo, anche se nessuno mi darà mai qualcosa in cambio. Questo principio di dare senza aspettarsi nulla è molto importante per capire cos'è l'amore. Può essere qualcosa di spirituale. Molte persone vanno in chiesa e pregano. Si aspettano di andare in paradiso dopo la morte e fingono di amare Dio. Dicono "Ti amo, ma fammi andare in paradiso". Questo non è amore, è aspettativa.

Può essere sesso, può essere denaro, può essere una ricompensa spirituale dopo la morte. Tutto questo è commercio. È bello. Il commercio è bello, ma non è amore. Non appena c'è del commercio, non c'è amore. Io dono il mio sorriso, lo faccio spesso all'aeroporto, per strada, ovunque. A volte, per strada, vedo qualcuno che passa con la macchina e gli sorrido. Certo, non mi aspetto nulla da quella persona, ma un semplice sorriso può cambiare la sua vita. Un sorriso è gratuito, non costa nulla. Non c'è bisogno di cercare nelle tasche per trovare un portafogli pieno di sorrisi, e questo rende felici le persone.

Di solito, si crea un grande dubbio nella mente della gente. Quando si sorride a qualcuno, se non è qualcuno che si conosce, qual è la sua reazione abituale? Sorridere agli amici non è importante. Sorridere alle persone che non si conoscono, questo è amore. E cosa succede? Per prima cosa, chiedono "Ti conosco?" Questa reazione è immediata, come se fosse necessario conoscere qualcuno per sorridergli. Alcune persone, in certi Paesi violenti come la Francia, quasi si arrabbiano quando si sorride loro. "Vuoi litigare con me? Perché mi sorridi? Vuoi dei soldi? Vuoi il mio portafogli?" Questo accade nei Paesi aggressivi. Mi è capitato molte volte, nel corso della mia troppo lunga vita sulla Terra, negli aeroporti, negli alberghi, ovunque, sentirmi dire "Perché mi sorridi?" Qual è la risposta? "Per darti amore". L'altro risponde "Perché vuoi darmi amore?" Questo è un inizio interessante per aprire un piccolo sentiero verso la sovra-coscienza.



**LOVE IS WHEN YOU MAKE THE  
HAPPINESS OF OTHER PEOPLE  
MORE IMPORTANT THAN YOUR  
HAPPINESS**

Ci sono milioni di persone che soffrono su questo pianeta. Non pensate solo alle persone in ospedale o in prigione. Tutti soffrono, tranne alcuni che sono risvegliati, ma sono molto pochi, circa lo 0,001 per cento. Tutti soffrono. Quando si cammina a Tokyo, a Seoul oppure in qualsiasi altra grande città abitata da milioni di persone, nessuno sorride. Camminano per strada come fossero dei robot. Io li chiamo "sonnambuli". Sono sonnambuli, ma basta un sorriso e si svegliano. Succede qualcosa in loro. Fatelo. Fatelo a Naha, fatelo nel luogo in cui camminate. Un semplice sorriso cambia la vita delle persone. È facile. Perché non regalarlo? Un semplice sorriso e il loro cervello cambia improvvisamente, si svegliano. Si chiedono "Perché questa persona mi sta sorridendo?" Non fatelo con le ragazze belle e sensuali. No, perché alle belle ragazze gli uomini sorridono sempre, nella speranza di fare sesso con loro. Fatelo con le persone che non se lo aspettano, con il benzinaio, con la cassiera del supermercato.

Ricordate quello che vi ho raccontato della ragazza nel negozio, quando sono arrivato a Tokyo. C'era una sonnambula, vicino alla porta, che ripeteva "Irasshaimase". Sono entrato, poi sono uscito subito dopo, percorrendo solo dieci metri fino all'uscita. E sono rientrato. Lei mi ha guardato, accorgendosi che ero uscito e subito rientrato, ma a causa del suo lavoro ha dovuto ripetere "Irasshaimase". Appena l'ho sentito, sono uscito di nuovo. L'ho fatto per cinque volte. Alla terza volta, ha iniziato a sorridere, forse chiedendosi "Che razza di straniero buffo è questo?" Meraviglioso, ha sorriso. Dopo aver sorriso, è arrivata al passo successivo, ha iniziato a ridere. In stile giapponese, con la mano sulla bocca, ma rideva. Sentivo che stava ridendo. L'ho fatto per cinque volte, finché non ci siamo guardati negli occhi e ha capito. Non ha capito del tutto, ma ha compreso che le stavo facendo fare consapevolmente qualcosa che faceva sempre in modalità "sonnambula". La prima volta ha detto "Irasshaimase", senza preoccuparsene, e l'ultima volta ha detto "Irasshaimase", ma sorridendo. Non riusciva a smettere di ridere. Così, all'improvviso, era diventata consapevole di ciò che stava facendo. Questo ha cambiato la sua vita, perché sono convinto che successivamente, con i clienti normali - io non sono normale, non voglio essere normale - lo abbia detto ricordandosi di me. È così che si diffonde l'amore. Non era particolarmente carina, non mi aspettavo di portarla a letto, era una persona comune, ma essere una persona comune significa essere un essere umano.

Non confondete la funzione delle persone con la loro identità. Il benzinaio non è solo qualcuno che mette la benzina nella vostra auto, ha una personalità, sogni, speranze, tristezza, a volte una profonda depressione. Ricordate Robin Williams, uno dei miei attori preferiti. Partecipava a una festa, faceva ridere tutti, era la persona più divertente della serata. Il giorno dopo si è ucciso. Nessuno gli ha prestato attenzione, la gente si è limitata ad ascoltare le sue storie divertenti, ma non ha cercato di interessarsi alla persona, di sentire cosa stava accadendo dentro di lui. Passate su un ponte, vedete una persona sola che guarda l'acqua. Tutto qui? No, potete portarle una tazza di caffè, potete andare verso di lei e cercare di suscitare la stessa reazione della ragazza nel negozio di Tokyo. "Altre persone sono interessate a me, qualcuno sta guardando chi sono". Normalmente, non interessa a nessuno. Siamo in un mondo di sonnambuli, nessuno presta attenzione agli altri.

Allora, cos'è l'amore? Prestare attenzione agli altri. Dare agli altri la propria attenzione. Il primo passo è donare un semplice sorriso. Un sorriso è come una bomba atomica d'amore. Si può pensare che non sia niente, solo un sorriso. Non è solo un sorriso. Avete qui un'arma di "salvezza di massa", uno strumento per salvare le persone. Di solito, si parla della bomba atomica come di un'arma di distruzione di massa, ma il sorriso è un'arma di salvezza di massa. Basta un sorriso.

Non sappiamo cosa accade nella vita delle persone, non sappiamo, per strada, quante persone pensano di suicidarsi. Centinaia. Il Giappone è il primo Paese al mondo per numero di suicidi, ma tutti sembrano felici. Questa non è felicità, non è reale. Tutti i giapponesi sanno che quando gli altri parlano, anche se non si partecipa alla discussione, bisogna adeguarsi, cercando di sembrare normali.

Prestate attenzione o usate le armi di salvezza di massa: un sorriso, un bicchiere d'acqua, o una tazza di caffè, un posto dove sedersi... questi sono i tre doni di Buddha. Prestare attenzione può significare "Mi accorgo che esisti e voglio che tu sia più felice di me". Desiderate che gli altri siano più felici di voi? Fatevi questa domanda, sempre, chiunque incontriate. Io me lo chiedo costantemente. Il mio obiettivo, parlando con voi, è proprio questo, rendervi più felici di me. È il mio unico obiettivo. Altrimenti, tengo la bocca chiusa. Perché parlare se non per rendere più felici gli altri? È solo per mostrare quanto si è belli? Sareste come i sonnambuli, che parlano per essere ammirati, ma è solo aria fritta. Cercate di rendere le persone con cui parlate un po' più felici quando le lasciate. Quando incontrate qualcuno, chiedetevi "Questa persona sarà più felice dopo aver parlato con me?" Se la risposta è no, allora restate in silenzio. È meglio non parlare, perché molte persone, parlando, deprimono gli altri. Alcune persone hanno un problema per qualsiasi soluzione. Di solito, le persone hanno una soluzione per ogni problema, si tratta di persone positive, ma la maggior parte della gente ha un problema per qualsiasi soluzione. Voi dite "Ah, che bella giornata" e l'altro risponde "Sì, ma c'è il riscaldamento globale, c'è un tifone in arrivo". Deprimono chi sta loro accanto.

Quando parlate con gli altri, quando ve ne andate via, sono più felici? È una domanda semplice. Uno dei modi migliori perché lo siano è quello di usare l'arma di salvezza di massa: il sorriso. Questo è tutto.

Spero che, dopo essere stati con me questa mattina, siate più felici di prima. Lo spero, non me lo aspetto, ma spero che lo siate.

## Dichiarazioni a proposito della serie Netflix

78 gennaio dH

Sta per uscire su Netflix una nuova serie su di me. Non abbiate paura. Più persone parlano di noi, meglio è. Non aspettatevi che la gente parli bene di noi. Alcuni raeliani dicono che dobbiamo difenderci, pensano che io sia ansioso. Non è affatto così.

Il Maitreya ha menzionato due citazioni:

"Se mi odiate, sono nel vostro cervello. Se mi amate, sono nel vostro cuore".

"Potete dire cose belle su di me, non mi interessa. Potete dire cose brutte su di me, non mi interessa. Ma non mi piace quando non parlate di me".

Non mi aspetto mai nulla dai giornalisti. Entro nel cuore di chi mi ama ed entro nel cervello di chi mi odia. Un giornalista che parla di noi sarà sempre positivo, qualsiasi cosa dica. Il nostro obiettivo non è quello di convertire il pianeta al raelismo, ma di fare in modo che tutti sentano parlare di noi, sia nel bene che nel male. Voglio che tutti sappiano di noi, questa è la nostra missione. Non abbiate paura di essere giudicati. Voglio che le persone parlino dei raeliani. Bene o male, non mi interessa, purché si parli di noi.

Meditate ogni giorno. La meditazione è la vostra armatura, vi rende invincibili.

#### 25 febbraio 78 dH (2024) - Okinawa, Giappone

La serie su Netflix è appena stata trasmessa in televisione e milioni di persone stanno pensando a noi. In modo positivo o negativo, non ci interessa, l'importante è che stiano pensando a noi. Probabilmente, l'hanno vista quattro o cinque milioni di persone. È meraviglioso. Immaginate il numero di volantini che dovrete distribuire per strada per avere improvvisamente cinque milioni di persone che pensano a noi. Internet ha pubblicato i numeri: qualche giorno fa erano già tre milioni. Quindi, probabilmente, ora sono cinque milioni. E continuano ad aumentare. È più facile che distribuire volantini.

Sono molto orgoglioso di tutti voi e delle vostre azioni, perché dopo aver visto Netflix la gente ci viene a cercare su Internet. Le visite al nostro sito web sono aumentate. Non c'è solo il sito rael.org, c'è anche elohimembassy.org e tutti gli altri.